

Def in arrivo in settimana Faro sulla frenata del Pil

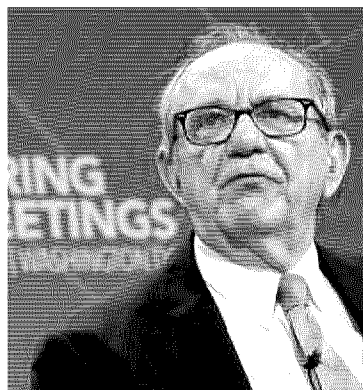
LE PREVISIONI

ROMA Potrebbe vedere la luce questa settimana il Documento di economia e finanza, il testo nel quale il governo è chiamato a delineare la propria strategia per il prossimo triennio. Ovviamente il 2018 è un anno del tutto particolare visto che in Italia si sono svolte le elezioni politiche e a Palazzo Chigi c'è ancora un presidente del Consiglio in carica per il disbrigo degli affari correnti. E infatti il termine di legge per l'invio del Def alle Camere, fissato al 10 aprile, è già scaduto. Ma c'è un'altra data importante: entro la fine del mese lo stesso Documento, o meglio la sezione

che vale come "Programma di stabilità" ai fini del monitoraggio europeo degli impegni di bilancio, andrebbe trasmessa a Bruxelles. La Commissione ha già fatto sapere di essere disposta ad applicare una certa elasticità, come già avvenuto in passato con altri Paesi che si trovavano in situazioni analoghe; la strategia concordata tra Gentiloni e Padoan prevedeva di temporeggiare in attesa dell'eventuale nascita di un nuovo esecutivo, per poter lasciare a quest'ultimo la responsabilità di mettere a punto un documento con le priorità di politica economica.

IL GOVERNATORE

Se però - come sembra - i tempi dovessero ulteriormente scivolare in avanti allora l'attuale governo approverebbe un documento contenente solo gli andamenti tendenziali dell'economia e della finanza pubblica, che lascia gli obiettivi programmatici a chi verrà dopo. Gli ultimi dubbi riguardano la stima di crescita per il 2018: nelle settimane scorso i tecnici del Mef si erano spinti ad indicare un +1,6%, migliore delle previsioni di autunno. Ma questa stima potrebbe essere rivista alla luce dei recenti segnali di rallentamento. Intanto da Washington, dove si è conclusa la sessione primaverile di incontri del Fondo monetario, il governatore della Banca d'Italia Visco auspica un miglioramento della domanda interna, proprio a fronte dei recenti segnali non favorevoli, pur ricordando che bisogna tenere conto «del limite importante sul fronte dei conti pubblici».



Pier Carlo Padoan

**L'ESECUTIVO ORIENTATO
 A PRESENTARE
 UN DOCUMENTO SOLO
 CON STIME TENDENZIALI
 SE DOVESSE PROSEGUIRE
 LO STALLO POLITICO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

